



I ricercatori del Laboratorio StreGa al lavoro per "costruire" sicurezza

L'ateneo ha ospitato ieri un workshop sulle nanotecnologie

CAMPOBASSO. Maggiori controlli sulle costruzioni, materiali più sicuri e una messa a norma delle strutture fatiscenti. Sono queste le richieste della società molisana agli amministratori pubblici e agli operatori del settore delle costruzioni, nella consapevolezza che preservare il territorio dai rischi sismici sia un obiettivo da perseguire con tutti gli strumenti possibili e immagi-

nabili. Il contributo forse più decisivo in questo percorso è dato proprio dall'Università del Molise, attraverso la formazione dei futuri ingegneri, da un lato, e le attività di ricerca del laboratorio StreGa (Laboratorio di Dinamica Strutturale e Geotecnica), dall'altro. L'ultima tappa di questo percorso di ricerca è rappresentata dalle nanotecnologie, ovve-

ro soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate che dovrebbero garantire maggiore sicurezza alle infrastrutture e alle opere edili. Su questo tema si è discusso ieri mattina, presso l'aula Fermi della biblioteca di ateneo, nell'incontro 'Nanotechnologies and smart materials for SHM', al quale hanno partecipato anche numerosi esperti di caratura nazionale e internaziona-

le. In particolare, hanno relazionato C.Rainieri (Università del Molise), Y.Song (Università di Cincinnati), P.Corvaglia (CETMA), L.Pascali (Sipre s.r.l.), L.Deseri (Università di Trento) e G.Fabbrocino (Unimol). L'iniziativa si colloca nell'ambito delle attività sviluppate nel corso del progetto Nanosense (Nanotecnologie per il monitoraggio di Struttu-

re e infrastrutture civili), avviato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Programma bilaterale Italia-Usa. Il laboratorio StreGa è finalizzato allo studio del patrimo-

nio edilizio, di infrastrutture, di impianti industriali e di opere geotecniche in zona sismica. Secondo i suoi ricercatori "i nanotubi di carbonio, saranno i 'mattoni' per la costruzione di un nuovo concetto di sicurezza: le strutture intelligenti".

Gli studi Unimol ancora sotto i riflettori

Giuseppe Ianiri ha ricevuto un attestato per la miglior tesi di dottorato

CAMPOBASSO. Fiero ed orgoglioso per i risultati della ricerca. Fiero ed orgoglioso per aver "tirato" 2 milioni e 210 mila euro attraverso i progetti scientifici. Fiero ed orgoglioso per i grossi passi in avanti fatti dall'ateneo e per i tanti aspetti di eccellenza che lo caratterizzano. Appena un mese fa, si presentava così il rettore Cannata, pronto ad aprire la manifestazione che avrebbe reso merito ed omaggio ai protagonisti di questi successi: i ricercatori.

A un mese di distanza da quella 'Notte dei ricercatori', i centri scientifici dell'ateneo ritornano sotto i riflettori, stavolta per celebrare uno studente, Giuseppe Ianiri, che si è affermato a livello nazionale per il valore del suo lavoro di ricerca, aggiudicandosi un premio per la miglior tesi di dottorato.

Il giovane molisano è stato premiato dall'Aissa (Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie), in occasione del congresso annuale, tenutosi a Firenze lo scorso 14 e 15 settembre. Insieme a lui, sono stati gratificati altri tre 'dottori' provenienti da altri atenei (i concorrenti erano 25).

Ianiri è afferente al Dipartimento di Scienze animali, vegetali e dell'ambiente e laureato in Scienze e tecnologie agrarie. Ha svolto le sue attività di formazione e ricerca presso i laboratori di Patologia vegetale dell'Università del Molise e presso la Facoltà di Biologia dell'Università del Missouri-Kansas City (Stati Uniti d'America).

L'Aissa è composta da 19 Società scientifiche e ha lo scopo di favorire il coordinamento scientifico e didattico, promuovere lo svolgimento di attività e diffonderne i risultati. Inoltre, ha il compito di stabilire i rapporti, anche di consulenza,

con le Istituzioni internazionali, nazionali e locali che sovrintendono alle attività scientifiche, sperimentali e formative nelle aree agraria, forestale, agroindustriale ed ambientale.

Giuseppe Ianiri ha realizzato una tesi in 'Difesa e qualità delle produzioni agroalimentari e forestali'. L'argomento di ricerca ha interessato un'indagine molecolare sui meccanismi genetici della bio-degradazione della patulina da parte dell'agente di bio-controllo *Rhodospiridium kratochvilovae* ceppo LS11 e da parte del lievito *Sporobolomyces sp. IAM 13481*. In Italia, il dottor Ianiri ha avuto quale tutor il professor



Raffaello Castoria e negli Stati Uniti ha lavorato sotto la supervisione del prof. Alexander Idnurm.

E' online la petizione europea per promuovere la mobilità degli allievi del Mediterraneo



CAMPOBASSO. Una formazione sempre più internazionale. La classe politica europea e le istituzioni accademiche sono sempre più convinte di questa necessità, nella convinzione che per garantire un futuro migliore ai giovani sia assolutamente necessario permettere loro di confrontarsi con altre realtà e altri stili di vita. Ed è proprio per difendere questa convinzione che cinque eurodeputati - Françoise Castex et

Vincent Peillon (S&D, Francia), Franziska Brantner (Verts, Germania), Cristian Dan Preda (PPE, Romania) e Ivo Vajgl (ADLE, Slovenia) - hanno sottoscritto un appello per sollecitare la commissione europea a creare un programma Erasmus e Leonardo da Vinci Euromediterraneo. La sottoscrizione è stata già firmata da un consistente numero di parlamentari europei e da oltre tremila cittadini del Vecchio continente.

Molise Start Cup 2011, ecco i vincitori

Il primo premio è andato al progetto "Gaia Business System"

CAMPOBASSO. Si chiama "Gaia Business System" ed è il progetto che si è aggiudicato il primo premio della "Molise Start Cup 2011", la competizione regionale volta a promuovere la competitività del sistema economico regionale attraverso il sostegno alle idee imprenditoriali dei giovani.

L'Università del Molise ha pubblicato l'elenco dei tre vincitori della business plan competition, organizzata in collaborazione con Unioncamere e Assessorato al lavoro della Regione Molise

Il progetto che si è aggiudicato il primo premio, "Gaia Business System", è stato realizzato da un numeroso, ma affiatato, gruppo di lavoro, in cui spicca anche la partecipazione di alcuni docenti (i componenti sono Marilena Cozzolino, Paolo Mauriello, Carmen Maria Roskopf, Antonella Minelli, Vincenzo Amato, Vito Bracone, Massimo Cesarano, Carmine D'Amico, Elisa Di Giovanni, Annarosa Di Nucci, Gianluigi Di Paola, Francesca Filocamo, Sandra Guglielmi).

Al secondo posto si è classificato il progetto "ISI - Interactive Smart Interface", presentato da Giuseppe Rocca, Carla Del Gesso, Vito Fratangelo, Marco Iacobucci. Sul terzo gradino del podio, infine, il progetto "B.O.R.D.E.R Line" di Alessandra Maccarone, Antonio Sollazzo, Giovanni Battista, Lucia Di Nucci, Raffaele Spina, Fabio Barca, Giusi Del Zingaro, Lorella Zaccarelli, Donatella Cialdea

I primi due progetti, "Gaia System" e "ISI", parteciperanno alla competizione nazionale che si terrà il prossimo 20 novembre a Torino.

Nella competizione, però, erano previsti anche altri premi speciali, offerti da Phlogas. Il primo, per il settore dell'ambiente, è andato al progetto "Beet Generation", mentre il secondo, per il settore energia, se lo è aggiudicato il progetto "Ecofrittura".

L'evento di premiazione si terrà il 3 novembre, alle ore 17, sotto forma di Innovation Happy Hour. Oltre al rettore Cannata, ad alcuni docenti Unimol e ai vertici di Unioncamere Molise, vi parteciperanno anche il console generale americano David Moore e il console inglese Micheal Burgoyne.

I vincitori riceveranno un corposo premio in denaro, potranno beneficiare del supporto degli attori istituzionali del territorio (Unioncamere Molise, Regione Molise) e saranno ammessi di diritto all'interno del Polo Innovativo, usufruendo di locali arredati e di servizi logistici e consulenziali.

L'erogazione dei premi è però vincolata all'assolvimento di alcuni obblighi da parte del soggetto beneficiario: l'iscrizione dell'attività imprenditoriale al Registro imprese entro 6 mesi dalla data di premiazione; e la localizzazione della sede operativa dell'impresa sul territorio regionale.

L'obiettivo è di creare un grande programma di mobilità per gli studenti e i ricercatori del Mediterraneo.

La petizione sarà attiva fino al 15 novembre 2011, sul sito web dell'Unione delle Università del Mediterraneo (www.uni-med.net) e le firme raccolte saranno consegnate al Parlamento Europeo ed alla Commissione Europea.

Il riconoscimento

È stato insignito dall'Associazione italiana Società scientifiche agrarie in occasione del congresso annuale che si è tenuto a Firenze